**ERIK KESSELS  
*IN ALMOST EVERY PICTURE #16 – SEXY SOFA***LOCATION: Scuderie Ducali, piazza San Romano, 4

A tutti noi piace “battezzare” le nostre cose; i figli, le barche, la casa nuova. Ci piace celebrare la prima volta in cui usiamo qualcosa, per rimarcare quell’occasione e la sua comparsa nelle nostre vite. Esistono molti modi “tradizionali” per farlo, e ne esistono altri che invece sono personali riti di passaggio a cui ciascuno di noi da vita per se stesso e per le proprie cose.

Nel 1965 Noud e Ruby decidono di rinnovare il soggiorno della loro casa. Scelgono un camino anni Cinquanta a forma conica, che ricorda il cappello delle streghe. Aggiungono un divano angolare, con le frange in velluto, in una classica tonalità beige: un elemento morbido e sensuale, che serpeggia nell’angolo della stanza. Per non parlare delle nappe che lo arricchiscono.

Prevedibilmente, Noud e Ruby sono affascinati dalla nuova versione del loro soggiorno e vogliono inaugurarlo in modo davvero personale. La nuova stanza diventa allora il set di una sincera ed erotica collaborazione tra i due che, nel corso di circa dieci anni, documenta i cambiamenti nella moda e nello stile, così come nei desideri della coppia, interrogandoci su ciò che siamo nell’intimità domestica e quali aspetti delle nostre identità scegliamo di celare al di fuori, anche se ci danno piacere e soddisfazione.   
Queste immagini, utilizzate con il permesso delle figlie della coppia, non sono state scattate per essere rese pubbliche e uscire dalle pareti del loro soggiorno, eppure ora ce le abbiamo davanti. È questo uno degli aspetti più straordinari della fotografia: ci permette di avere il controllo sull’immagine di noi stessi che vogliamo lasciarci alle spalle.   
Attraverso l’obiettivo di Noud, Ruby diventa una star al centro della scena. Eppure in quasi tutte le immagini le performance tra divano e camino li vedono co-protagonisti della messa in scena della loro dedizione e dell’amore che li lega.

**Erik Kessels**

**(Roermond, Paesi Bassi, 1966)**

Artista, curatore e designer con un grande interesse per la fotografia, Erik Kessels è, dal 1996, direttore creativo dell’agenzia di comunicazione KesselsKramer con sede ad Amsterdam.

Artista e collezionista, ha pubblicato oltre 80 libri della sua collezione di immagini, tra gli altri: *Wonder* (2003), *in almost every picture* (2001-2021), *Shit* (2018) and *Read Naked* (2019). Dal 2000 è direttore della rivista di fotografia alternativa *Useful Photography* e nel 2016 ha pubblicato il bestseller internazionale *Failed It!* È stato docente presso Gerrit Rietveld Academy (Amsterdam), Écal (Losanna), Raffles (Milano) e alla Amsterdam Academy of Architecture, dove ha curato una celebrazione della fotografia amatoriale.

Tra le mostre più importanti che ha realizzato e curato si ricordano *Loving Your Pictures*, *Mother Nature*, *24HRS in Photos*, *Album Beauty*, *Unfinished Father* and *GroupShow*. Insieme a Martin Parr, Joachim Schmid, Clemente Chéroux e Joan Fontucberta ha co-curato la mostra *From Here on*. Nel 2010 ha ricevuto l’Amsterdam Prize of the Arts, nel 2016 è stato nominato per il Deutsche Börse Photography Prize e nel 2019 ha ricevuto il premio VEA “legend” nei Paesi Bassi.

Dal 2019 una sua retrospettiva è stata esposta in diverse sedi in tutto il mondo, a Torino, Düsseldorf, Budapest e al SFMOMA di San Francisco. Il *Time Magazine* lo ha definito un “mago dell’immagine” e *Vogue Italia* un “moderno antropologo”.